

Cielo, sprazzi di Etere... inquinato da scie e frequenze

“Vi saranno segni nel Sole, nella Luna e nelle Stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla Terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte”.

Vangelo di Luca, 21, 25-26

Aria, termine che deriva dal latino *aer* e dal greco *αἴρ* ed ha significato di vento, cielo e luce. Elemento fondamentale alla creazione della materia organica, questa sostanza eterica, costituita da un insieme di gas, come azoto ed ossigeno, è ingrediente indispensabile per l'esistenza; in sua assenza non ci sarebbe vita, almeno come noi la intendiamo.

Per rendersi conto di quanto questo elemento sia basilare per il singolo individuo, come per l'intero pianeta, basterebbe immaginare il mondo senza aria: una terra arida, priva di esseri viventi, siano essi vegetali o animali. Tutto ciò che troveremmo in una simile sfera sarebbe una forma senza sostanza, arsa e avvolta dal buio delle tenebre.

Non essendo misurabile o tangibile, questo basilare elemento viene spesso ignorato dall'essere umano, che ne usufruisce in ogni momento della propria vita senza esserne cosciente; oscurando la consapevolezza che è grazie ad essa che un qualsiasi organismo si distingue tra essere un corpo vivo o un corpo morto. Ogni essere vivente è naturalmente e costantemente alimentato dall'aria, che viene assorbita in maniera perlopiù automatica, principalmente attraverso il respiro: lo strumento con il quale permettiamo allo *pneuma* di riempire la nostra struttura organico - biologica.

La maggioranza degli organismi impiega questo indispensabile mezzo in maniera meccanica, come se lo stesso dipendesse da una volontà altra che rammenti agli stessi di esistere. Non a caso l'aria si caratterizza nel nostro pianeta costituendo l'atmosfera, ovvero l'Atma della sfera o Anima del Mondo: un composto chimico che vivifica le creature.

Questo grande anima nutre tutti gli esseri, essendo parte integrante e fondamentale di ogni singola componente vivente, interagendo con la totalità degli organismi come un corpo unico che vive e respira, chiamato Gajha. Purtroppo questa umanità che ha perso il contatto con se stessa e la Natura spesso dimentica che il nostro pianeta sia un essere vivente, o meglio che esso sia l'Essere vivo che tutto ingloba.

A differenza di piante ed animali, la razza umana è quella che sente e comprende meno la profonda connessione del tutto creato, poiché, incantata da un sistema capitalistico e individualista che nel corso dei secoli ha profondamente destabilizzato gli equilibri, si è radicata in un falso modo di esistere, incentrato sul potere della materia, snaturando l'ambiente circostante. Questo errato modo di vivere, frutto di un programma avviato vari secoli fa e iniziato sotto il nome di *Star Wars*, poi diventato *H.a.a.r.p* (Isha vol 2), ha come

fine ultimo l'automatismo umano e l'estinzione delle masse che soccombono al Piano, restando totalmente ignare.

Nelle ultime settimane la nostra Penisola, come varie località diffuse nel mondo, è stata fortemente interessata da un maltempo che, con forti venti e piogge, ha distrutto varie città e provocato diverse vittime.

Questi fenomeni, a mio avviso tutt'altro che naturali, si verificano mediante aria, elemento che allo stato attuale viene "iniettato" in maniera costante di sostanze altamente tossiche. Uno stato di inquinamento che avvelena sistematicamente l'Anima del Mondo e tutti i suoi abitanti, e ha come concause vari fattori, alcuni dei quali riguardanti l'attuale modello di sviluppo occidentale.

Gli ultimi 100 anni di produzione industriale hanno di fatto compromesso in un brevissimo lasso di tempo l'intero eco-sistema terrestre, ormai saturo di veleni aerei espulsi dalle fabbriche, dalle automobili, dai pesticidi e dagli anticrittogamici con i quali l'agricoltura ordinaria è bombardata.

A questo disastro, di cui la maggior parte delle persone è ignara, si aggiunge negli ultimi decenni, a partire dagli anni '80, l'inquinamento dovuto alle scie chimiche, vero dramma dei nostri cieli e probabile causa degli ultimi avvenimenti meteorologici. Un metodo di irrorazione altamente dannoso che agisce sull'aria, contaminandola con particolari veleni e metalli pesanti, in particolare alluminio e bario, due elementi chimici che, inalati in quantità, sono dannosissimi per ogni organismo vivente (anche perché già comunemente impiegati dalle industrie).

Il bario, un metallo alcalino terroso che si deposita nell'organismo, è un inibitore dei processi muscolari, con i muscoli che si irrigidiscono e divengono spasmodici. Molti problemi considerati dalla scienza ordinaria come crampi, o movimenti automatici dei muscoli corporali, dipendono nella maggior parte dei casi da un abuso inconsapevole di questa sostanza tossica.

Allo stesso modo l'alluminio, che risulta molto pericoloso se viene inalato o ingerito dall'organismo umano, ha diverse funzioni negative, come quella di incidere gravemente sulle cellule modificandone il naturale elettromagnetismo, oltre che principalmente agire sul sistema encefalico e neuronale, impedendo il funzionamento delle sinapsi, strutture che mettono in comunicazione i neuroni consentendo la conseguente "accensione" delle informazioni contenute in differenti zone cerebrali. L'alluminio causa dunque uno stato di infiammazione che inficia via via l'individuo, innescando diversi, seri disturbi fisici che compromettono cuore, fegato, pancreas e polmoni.

Come ogni metallo pesante e veleno, questi due elementi, altamente cancerogeni, stimolano l'acidità corporale, aumentando l'incidenza di malattie che si sviluppano in stato di acidosi del sangue. L'aria, infettata da queste sostanze, diviene densa e satura di polveri sottili che, inalate dal respiro, si depositano nei polmoni, alterando la respirazione stessa.

Basta questo a comprendere che, nel momento in cui il respiro, base di vita, è inficiato, il corpo e tutti i suoi sistemi correlati seguiranno un rapido deterioramento, poiché la corretta ossigenazione del sangue venoso e la conseguente trasformazione del medesimo

in sangue arterioso è essenza base della vitalità delle cellule, nella cui assenza il corpo muore.

Un altro elemento infuso nei cieli mediante scie chimiche è il quarzo, un minerale composto formato da silicio e ossigeno. Ad incidere gravemente sull'individuo è il silicio, che seppur presente in grandi quantità in natura e nell'essere umano, se diffuso oltre il regolare equilibrio comporta una serie di disturbi negli organi sensoriali e nel sistema nervoso, essendo causa di nevriti, nevralgie, congiuntiviti, otiti, infiammazioni alla pelle, indebolimento della fissità dentaria, deformazioni ossee, osteomieliti, rachitismo, allergie degli organi esterni (raffreddore da fieno), malattie autoimmuni, squilibri psichici, attacchi d'ansia e di ira, problemi di volontà, sbalzi umorali, mancanza di concentrazione. Inoltre le scie chimiche, la cui realtà, seppur discussa, risulta ormai oggettiva, sono uno dei fattori impiegati dai sistemi di sterminio, capaci di mutare il clima e determinare eventi catastrofici di proporzioni bibliche come quelli appena avvenuti (eventi che si manifesteranno in maniera sempre più incisiva nei prossimi anni, se l'essere umano non comprenderà l'azione in atto e non reagirà).

A determinare il cataclisma non è però sufficiente irrorare la scia; perché il clima muti e si costituisca la “nuvola chimica”, le scie vengono, dopo essere state tracciate nei cieli come strisce, veicolate e dirette mediante impercettibili forze: le onde sonore a bassa o alta frequenza, variabile a seconda dell'impiego voluto, trasmesse nell'Etere da antenne, torri di controllo e pali artificiali, appositamente installati in tutto il mondo, impiegati inoltre per la comunicazione massiva di radio, tv e wi-fi.

Chi segue i miei studi sa che da vari anni mi occupo di ricerca sull'elettromagnetismo terrestre e sull'incidenza che ha la sua variazione sull'esistenza globale e sui fenomeni atmosferici, terrestri e climatici. In base a questi studi mi è stato possibile considerare che questi elementi artificiali, emanatori di onde, sono impiantati sul suolo terrestre in base a un ordine geometrico che sfrutta alcuni degli epicentri energetici del pianeta, impiegando il potere delle Nadi e di vicine sorgenti d'acqua per amplificare il potere d'uso.

Le prime architetture furono impiantate negli Stati Uniti d'America, sempre negli anni '80, con una concentrazione massima negli stati della Georgia, Virginia, Florida, Alabama, Mississippi, Oklahoma, Missouri, Nord e Sud Carolina, Texas, Virginia, Colorado e California, i cui territori sono tuttora saturi di piloni che misurano 609 metri, altezza determinata dalla volontà di usare la rifrangenza dell'onda sonora nell'atmosfera terrestre per veicolarne l'incidenza e il flusso.

Le antenne, come le torri di controllo, sono ormai diffusissime su ogni territorio. Il nostro Paese ne è lampante esempio, nel quale i luoghi privi di questi sistemi sono ormai scomparsi. La struttura più imponente attualmente in uso è la torre più alta del mondo, la *Burj Khalifa*, che misura 829 metri ed è ubicata a Dubai, epicentro del potere economico mondiale.

Allo stato attuale le torri che incorporano questa funzione “muta-clima” sono sparse in tutto il pianeta, spesso divenute fulcri di attività commerciali, o attrattive di intere città, come la *Tokyo Sky Tree*, una torre per telecomunicazioni e panoramica che sorge a Sumida, in Giappone, completata nel 2012, alta 634 metri; la Canton Tower, detta anche

Guangzhou TV o *Sightseeing Tower*, sita nel distretto di Haizhu in Cina, diventata operativa nel 2010; la *Torre Eiffel* di Parigi e moltissime altre strutture di altezza imponente che deturpano i territori, nascondendo il proprio veleno dietro l'apparente maestosità e bellezza. Queste architetture, potentissimi trasmettitori intercomunicanti, tracciano i luoghi cardine di uno schema unitario che gestisce attualmente la vita: la *Matrix Sistemica* di cui l'essere umano è schiavo fino al risveglio della propria coscienza. Per tentare di reagire ad un piano così ben architettato è necessario informarsi, e soprattutto osservare la realtà che ci circonda, seguendo un cammino di ritorno alle origini che parte dalla natura intorno a noi.

Claudia Pellegrino, La Papessa MW

.....